

# Cambio

Karin Karinna Bühler

Come un monolito caduto da un altro pianeta «CAMBIO» s'impone in una bottega in disuso. Sebbene il negozio Vincenti sia chiuso da quasi trent'anni, non è difficile credere in quale prosperità vivesse. Karin Karinna Bühler concepisce lo spazio come una capsula temporale. Sotto lo sgretolarsi della tinteggiatura del soffitto appare una pittura decorativa dai tempi della costruzione dell'edificio e sotto lo strato di polvere si nasconde un solido bancone degli anni cinquanta. La cassa coperta, la bilancia e gli oggetti rimasti esposti raccontano di un'operosità durata decenni. Ma l'annullamento della libera fluttuazione del cambio della lira nel 1973 e la costruzione della circonvallazione verso la fine degli anni novanta hanno messo la parola fine all'attività del negozio. Tante sono le sfaccettature del termine «CAMBIO», inteso in senso economico, sociale, meccanico oppure come una sostituzione o un gioco di società. La superficie lucida riflette la stanza in modo distorto, dando spazio ad associazioni tra il vocabolo e la conformazione dell'ormai inutile negozio. «CAMBIO» rimanda al passato, si specchia nel presente e strizza l'occhio al futuro.

Karin Karinna Bühler (\*1974, Herisau) si forma alla scuola d'arte di San Gallo, specializzandosi in seguito in scenografia alla Zürcher Hochschule der Künste di Zurigo. Dal 2005 realizza lavori concettuali servendosi di diversi media con l'intenzione di realizzare spazi mentali. L'artista appenzellese si avvale spesso della collaborazione di terze persone oppure ne utilizza le dichiarazioni durante lo sviluppo delle sue opere, svolgendo così minuziose indagini a sfondo storico, culturale, artistico e scientifico. Un interesse per un sapere dimenticato che fortifica attualmente seguendo una formazione in scienze dell'informazione. Attraverso la consapevolezza del nascosto manifesto e con temi vicini alla gente, mette in mostra una zona di confine di esperienze che inevitabilmente fanno sorgere associazioni individuali. Tramite l'impostazione mirata di parametri spaziotemporali e l'uso di una moltitudine di mezzi fisici, Karin Karinna Bühler diventa la scultrice dello spazio immaginario. Promotrice dell'arte contemporanea è membro della commissione culturale della città di San Gallo e promotrice di «Le-lieu», piattaforma per l'arte site-specific al Palais Bleu di Trogen (AR). Dopo «Video Arte Palazzo Castelmur» (2013) collabora con Progetti d'Arte in Val Bregaglia per la seconda volta.



Karin Karinna Bühler  
«Cambio»  
2018, lamiera lucida, acciaio cromato,  
450 × 65 × 75 cm